

NASCE L'OSSERVATORIO 2

Sindaci No Tav, il giorno della verità

Gli enti locali convocati in Provincia per nominare i tecnici

L'Onda, gli autonomi del Cua e di Askatasuna, i No Tav. Nomi diversi per indicare la stessa identità. In questi giorni di protesta contro i sondaggi della Torino Lione il popolo dei No è stato chiamato a raccolta. Accanto ai leader del movimento No Tal, Alberto Perino, si sono radunati diverse anime. E ad elencarle tutte viene da pensare di trovarsi di fronte a un'opposizione di migliaia di persone. In realtà i presidi, quelle permanenti innanzitutto di Collegno e Su-

sa, dimostrano come il numero dei contestatori sia veramente esiguo, 300/400 persone al massimo. Il perché è presto detto all'interno dell'universo mondo dei contestatori ci sono personaggi che a seconda delle occasioni indossano casacche diverse, ma si tratta comunque e sempre degli stessi e non aggiungono nulla in termini di numeri, di unità. Un esempio. Gli studenti dell'Onda, il movimento contro la riforma Gelmini sono, per intenderci,

quelli che hanno organizzato la manifestazione del 18 maggio del 2009 sfociata in violenti scontri con le forze dell'ordine. Zoccolo duro dell'Onda sono i giovani del Cua, il collettivo autonomo studentesco che fa riferimento al centro sociale Askatasuna. Askatasuna a sua volta è parte integrante e attiva del movimento No Tav, basti pensare che uno dei leader della casa di corso Regina Margherita (...)